

Ieri ospite in municipio uno dei più grandi pianisti del '900 Stasera al Verdi riceverà il Premio Pordenone Musica

di Piero Tallandini

Per il direttore musicale del "Verdi" Maurizio Baglini la presenza di Alfred Brendel con la sua lectio magistralis e il concerto in esclusiva italiana della Gustav Mahler Jugendorchester costituiscono «il punto più alto che abbia mai espresso questa città sotto il profilo musicale». Una valutazione tutt'altro che esagerata pensando a quello che rappresenta l'87enne austriaco nel panorama musicale mondiale, ovvero uno dei più grandi pianisti del Novecento, diventato nel corso degli anni anche uno straordinario divulgatore e mentore per i giovani talenti.

Ieri mattina Brendel è arrivato in città dove riceverà oggi il "Premio Pordenone Musica", istituito dal teatro comunale "Verdi", in collaborazione con il Comune, come riconoscimento a musicisti, didatti e musicologi che dedicano la loro attività alle nuove generazioni, coltivandone il talento. A mezzogiorno, a

Brendel è stato consegnato in Municipio il Sigillo della Città alla presenza del sindaco Alessandro Ciriani, dell'assessore alla Cultura Pietro Tropeano, del presidente del "Verdi" Giovanni Lessio e del direttore Baglini. Brendel ha svelato nell'occasione le sue lontane origini friulane: «Non conosco la località esatta d'origine di mia nonna, ma so per certo che la sua famiglia proveniva dal Friuli. Scaverò meglio per risalire alla provenienza precisa che mi lega a queste terre». «È un onore essere qui e condividere con voi questi momenti - ha sottolineato il maestro -. Non avevo mai pensato a me stesso come a un docente, ma dopo il ritiro dalle scene concertistiche la mia vocazione di insegnante e divulgatore è emersa. Non mi sento un guru, spero solo di poter essere d'aiuto ai giovani pianisti, a cominciare da Filippo Gorini a cui auguro una grande carriera. A proposito, non sono affatto pessimista per quanto riguarda il futuro della concertistica».

Il riconoscimento e il premio "Educare alla musica - Pia Baschiera Tallon" diventato "Premio Pordenone Musica", che gli verrà consegnato oggi in teatro, secondo Ciriani rappresentano anche «la consacrazione nella memoria cittadina di un'insegnante della nostra terra che ha saputo trasmettere la passione della musica e del pianoforte a generazioni di studenti. Ci inor-

goglisce il fatto che il suo nome sia associato a un protagonista assoluto della musica mondiale come Brendel, così attento a trasmettere la passione musicale ai giovani». Ciriani, rivolto al maestro, ha ricordato che «Pordenone è città di musica e musicisti e i premi che le consegna testimoniano tale legame. Così come testimoniano l'attenzione che il Comune dedica al grande fermento artistico e culturale che attraversa la città e che continueremo a sostenere nei teatri, negli spazi culturali, così come nelle piazze e nelle strade. Premi che

sanciscono la rinnovata collaborazione tra il Comune, il suo teatro e tra il teatro e la città. Un rapporto stretto per proporre un'offerta culturale coordinata, ricca, aperta».

Ieri, assieme a Gorini, Brendel ha tenuto la lectio magistralis al "Verdi". «È un equilibrio tra emozione e controllo quello che cerco di trasmettere ai giovani,

perché la ricerca non ha mai fine per l'artista», ha spiegato il maestro che oggi alle 20.45 riceverà il "Premio Pordenone Musica". La cerimonia sarà suggellata dal concerto della Gustav Mahler Jugendorchester, la principale orchestra giovanile al mondo, fondata a Vienna da Claudio Abbado alla fine degli anni '80.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La consegna del Sigillo e l'applauso della sala consiliare (Foto Miccinato)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



IN BREVE